m_lps.ANVWEYA.REGISTRO UFFICIALE.U.0002699.20-02-2026

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Dipartimento per le politiche sociali,
del terzo settore e migratorie

Alla Corte dei conti
Ufficio di controllo sugli atti
del Ministero della salute,
del Ministero del lavoro e delle politiche sociali
controllo.legittimita.min.salute.lavoro@corteconticert.it

Oggetto: MLPS DI 13 gennaio 2026 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro della salute relativo al riparto per l'annualità 2024 delle risorse del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'articolo 3 della legge 22 giugno 2016, n. 112 (cd. Dopo di noi) - Silea 209154.

Si fa riferimento ai rilievi formulati da codesto Ufficio, in sede di controllo di legittimità, in relazione all'adozione del provvedimento di riparto per l'annualità 2024 delle risorse del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'articolo 3 della legge 22 giugno 2016, n. 112 *cd*. *Dopo di noi*.

In proposito, si rappresenta quanto segue.

In merito **al primo e al secondo rilievo**, concernenti, rispettivamente, la *mancanza della deliberazione motivata del PCDM sulla necessità di adottare comunque il provvedimento, decorso il termine di cui all'art. 3 co.3 D.lgs. 281 del 1997*, nonché l'assenza *della deliberazione sulle ragioni d'urgenza che avrebbero imposto la sottoposizione dell'atto alla conferenza entro 15 gg dalla sua adozione*, si rappresenta che per un mero errore in fase di formazione e trasmissione del fascicolo istruttorio, le citate deliberazioni non sono state incluse nella documentazione inoltrata alla Corte.

Si provvede, pertanto, con la presente, a integrare la documentazione già trasmessa, allegando entrambe le deliberazioni a supporto dell'iter di adozione del provvedimento *de quo*.

Per quanto concerne il **terzo rilievo**, riferito alle *motivazioni poste alla base della proposta, successiva al diniego dell'assenso regionale, di attribuire il 90% delle risorse complessive sulla base dei criteri attualmente vigenti e il restante 10% in ragione della quota di persone con disabilità grave secondo i nuovi criteri sopra descritti che non è stata poi oggetto del definitivo criterio di ripartizione*, si rappresenta che i nuovi criteri di riparto sono stati individuati da un apposito Tavolo tecnico costituito allo scopo di sostituire, in via graduale e progressiva, i criteri di riparto storicamente adottati, valorizzando – in particolare – la platea potenziale dei beneficiari e le specifiche finalità del Fondo nazionale.

A questo proposito, occorre considerare che l'iniziativa di realizzare un graduale superamento dei criteri previgenti è stata assunta da questa Direzione Generale proprio in seguito alla delibera della Corte dei conti n. 55/2022G *Attuazione delle misure previste dalla legge 22 giugno 2016, n. 112, volte a favorire il benessere, la piena inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità grave prive del sostegno*

Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Direzione Generale per lo sviluppo sociale
e gli aiuti alle povertà

Divisione I
Via Flavia, 6 - 00187 Roma
Tel. 06.4683.4401

Pec: dginclusione.div1@pec.lavoro.gov.it
dginclusioneDiv1@lavoro.gov.it
www.lavoro.gov.it

familiare – Fondo Dopo di Noi, con la quale veniva espressamente raccomandato di rivedere i criteri di riparto del Fondo, al fine di migliorare la distribuzione delle risorse e riuscire a privilegiare le aree di maggior bisogno. Tali indicazioni sono state ribadite nella successiva delibera della Corte dei conti del 20 ottobre 2023, n. 76/2023/G, relativa agli esiti dell'attività di controllo svolta nell'anno 2022 e le misure consequenziali adottate dall'Amministrazione.

In attuazione delle predette raccomandazioni, con decreto direttoriale 14 luglio 2023, n. 231, è stato pertanto costituito un apposito Tavolo tecnico per l'aggiornamento e la ridefinizione dei criteri di riparto del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'articolo 3 della legge 22 giugno 2016, n. 112 (cd. Dopo di noi), con l'obiettivo di superare, in maniera graduale, i parametri storicamente adottati, valorizzando, in particolare: la platea potenziale dei beneficiari; la diffusione territoriale della disabilità grave; le specifiche finalità degli interventi finanziati.

Nell'ambito delle attività del Tavolo sono stati, pertanto, elaborati nuovi indicatori in grado di meglio intercettare, in occasione del riparto delle risorse del Fondo, i bisogni assistenziali emergenti a livello regionale.

Tuttavia, le simulazioni riferite all'applicazione dei nuovi criteri in sede di riparto hanno messo in evidenza effetti significativi sull'entità delle risorse distribuite, con penalizzazioni per alcune regioni rispetto agli importi trasferiti nelle annualità precedenti sulla base dei criteri tradizionali.

In tale quadro, al fine di raggiungere un'intesa con le regioni sul nuovo meccanismo di riparto e di contemperare l'esigenza di aggiornamento dei criteri con quella di salvaguardia della programmazione regionale in relazione alle risorse assegnate negli anni precedenti, l'Amministrazione ha proposto di applicare in maniera graduale i nuovi criteri per il triennio 2024-2026, mantenendo almeno in questa fase la prevalenza dei criteri attualmente vigenti rispetto a quelli di nuova identificazione. Ciò proprio per evitare un effetto "spiazzamento" per le regioni che si sarebbero viste attribuire risorse significativamente inferiori rispetto agli anni precedenti.

Tuttavia, neppure tale proposta di mediazione ha consentito alle regioni di superare le resistenze iniziali e di raggiungere l'intesa sullo schema di decreto. Ciò ha quindi indotto l'Amministrazione a ritornare all'applicazione dei criteri elaborati dal richiamato Tavolo tecnico, che sono stati pertanto applicati in via sperimentale per il triennio 2024-2026. In questo modo, pur dovendo ugualmente prendere atto della mancata intesa da parte delle regioni, è stato però operato il riparto del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare in maniera più coerente con le effettive esigenze dei singoli territori e nel pieno rispetto delle finalità di tali risorse. In relazione ai nuovi criteri è stato, altresì, acquisito il parere della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, di cui all'articolo 1, comma 29, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, espresso in data 5 febbraio 2025.

Confidando nella completezza delle risposte fornite, si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Il Direttore Generale
Romolo de Camillis

Firmato digitalmente da
DE CAMILLIS ROMOLO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Siglato
La Dirigente
Elena Rendina

MA 01 – 02

Documento firmato digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà

Divisione I
Via Flavia, 6 – 00187 Roma
Tel. 06.46834401

Pec dginclusione.div1@pec.lavoro.gov.it
Mail dginclusioneDiv1@lavoro.gov.it
www.lavoro.gov.it